

Lavoro a contatto con la natura

Progetto per giovani disabili

Crowdfunding per attività nella Casa San Leonardo di Cavarei. Obiettivo 100.000 euro entro fine settembre con l'aiuto anche di Intesa San Paolo

FORLÌ

Una “palestra di lavoro” per formare su agricoltura sociale e piccola ristorazione ragazzi in situazioni di disagio. Il gruppo Intesa Sanpaolo sposa a Forlì il progetto di inserimento sociale e inclusione lavorativa “Insolite essenze” dell’impresa sociale forlivese Cavarei, che mira appunto ad «accompagnare e sostenere persone in situazioni di disabilità o disagio mentale, nonché le rispettive famiglie, in un percorso di inserimento lavorativo attraverso il contatto con la natura». L’istituto di credito, coadiuvato nella scelta da Fondazione Cesvim decide dunque di sostenere l’iniziativa attraverso il Programma Formula, accessibile dalla piattaforma di raccolta fondi For Funding per promuovere in tutto il territorio italiano sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. Si punta a raccogliere 100.000 euro entro fine settembre e Intesa Sanpaolo

parteciperà al crowdfunding devolvendo 1,5 euro per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online e con la partecipazione alle donazioni di diverse società del gruppo. Alla Casa di San Leonardo, struttura eco-compatibile con un centro residenziale e un laboratorio socio-occupazionale a San Leonardo in Schiova, verranno coinvolte 20 famiglie con bambini in età scolare, 20 persone tra i 18 e i 40 anni con disabilità o disagio mentale, almeno 19 classi delle scuole primarie locali e cinque aziende del territorio per attività di team building. L’obiettivo è potenziare le attività di agricoltura sociale, migliorare l’inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità consentendo loro di sperimentarsi in un eco-sistema di attività composto da agricoltura sociale e piccola ristorazione. Infine contribuire a creare una comunità locale più inclusiva, sostenibile e capace di valorizzare le diversità partendo dai bambini e dalle famiglie. Nel dettaglio i fondi raccolti servi-



Maurizia Squarzi, presidente di CavaRei

ranno, in particolare, per acquistare un coffee truck dove somministrare e vendere le erbe aromatiche, presenziare agli eventi, fornire informazioni e conoscenze in materia di inclusione lavorativa e sociale; realizzare un laboratorio alimentare per lavorare le erbe aromatiche; finanziare 20 percorsi di inserimento lavorativo; realizzare un

corso di formazione sul caffè con una azienda locale; avviare percorsi didattico-sensoriali per scuole e famiglie sulle erbe; coinvolgere le scuole nello scouting delle persone destinate all’inserimento lavorativo; ospitare attività di team building aziendale. La cooperativa Cavarei «accoglie e risponde ai bisogni delle persone svantaggiate e delle loro famiglie» – spiega la presidente Maurizia Squarzi – e “Insolite essenze” valorizza le capacità lavorative delle persone coinvolte attraverso attività lavorativa e formativa nell’ambito di agricoltura sociale e piccola ristorazione». Un progetto «importante per intercettare situazioni di fragilità nel comprensorio di Forlì, proponendo un sostegno concreto attraverso l’azione di una realtà qualificata», le fa eco Alessandra Florio, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo. Gli studenti con disabilità iscritti nelle scuole superiori di Forlì sono 163.